

---

ANNO I - Nr° 1 - APRILE 1991

Organo Ufficiale dell'ASSOCIAZIONE SILENZIOSA ITALIANA SCACCHISTICA  
Periodico quadrimestrale - Autorizzazione Tribunale Civile di Roma  
Nr. 160 del 19 marzo 1991.

---

# IL CAVALLO SILENZIOSO



## SOMMARIO

=====

- pag. 3 - Organigramma
- 4 - Il Cavallo Silenzioso
- 5 - Come è nata l'A.S.I.S.
- 6 - La relazione del Dr. MARINO Massimo
- 21 - XX Congresso I.C.S.C.
- 24 - 13° Torneo Internazionale di St.Gallen
- 25 - 2° Campionato Provinciale di Roma
- 29 - 1° Torneo "Scacchinsieme"
- 39 - L'angolo della teoria
- 40 - Il Momento giusto nel giusto momento
- 41 - Calendario delle gare di scacchi
- 42 - Elenco dei Soci
- 43 - Memoranda



Associazione Silenziosa Italiana Scacchistica

affiliata all'I.C.S.C. (Internazional Committee of Silent Chess)  
riconosciuta dalla F.I.D.E. (Fèdèration Internationale  
des Echecs)

affiliata alla F.S.I. (Federazione Scacchistica Italiana)  
riconosciuta dal C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale  
Italiano)

---

ORGANIGRAMMA DELL'ASSOCIAZIONE

per il quadriennio 1989-1992

Presidente : MARINO Massimo  
Vice Presidente : VISCO Michele  
Segretaria : TOMASSINI Roberta  
Tesoriere : BAIOTTO Luciano  
Direttore Tecnico : BAIOTTO Angelo  
  
Collegio dei Sindaci  
Revisori : FINI Ottavio  
MALASPINA Giulio  
SANTARELLI Antonio

---

Direttore responsabile : MALASPINA Cav. Giulio

Vice Direttore : MAZZA Francesco

Spedizione : LA BARBERA Francesco

Direzione, Redazione ed Amministrazione:  
via Nomentana, 56 - 00161 ROMA RM  
Tel. 06/5017661 (MARINO Dr. Massimo)  
D.T.S. 06/46676987 (MALASPINA Cav. Giulio)

Il giornalino è stampato a cura del Consiglio Direttivo e distribuito gratuitamente tra i Soci in regola con il tesseramento, alle Società, ai Circoli ed ai quotidiani di informazione.

## IL CAVALLO SILENZIOSO

=====

L'A.S.I.S. ha finalmente il suo bollettino quadrimestrale con il quale informare i propri soci. E' un altro servizio che la nostra Associazione ha realizzato in completa autonomia e con la forza dei soli soci. Come Presidente, ringrazio, fin d'ora tutti coloro che hanno permesso tale realizzazione e ringrazio tutti coloro che daranno vita e voce al "Nostro" bollettino. Inoltre ringrazio anche tutti coloro che ostacolandoci hanno permesso di unirici con molta più forza per arrivare al "Il Cavallo Silenzioso".

Questo giornale è stato realizzato senza l'aiuto nè dalla F.S.I., latitante (troppo) verso i problemi degli handicappati, nè dall'E.N.S., che guarda alla nostra autonomia con ingiustificato sospetto.

Il "Cavallo Silenzioso" è un giornale voluto da un gruppo di Sordomuti, appassionati e ..... appassionati e ..... appassionati giocatori di scacchi. Per questo posso solo augurare un buon lavoro alla redazione e posso augurarmi di sentire, tra le righe di questo bollettino, la vera voce di tutti i soci A.S.I.S.

### IL CAVALLO SILENZIOSO - THE SILENT KNIGHT

At last A.S.I.S. has its own four monthly edited gazette, by which it informs its members.

This is a further service realized by our association, with members' help only and in full autonomy.

For this reason we want to thank everybody who helped us to realize it, giving voice and vitality to "OUR" newspaper.

A special thanks, also, to the people whose obstruction has helped us strengthen our will to create "THE SILENT KNIGHT".

This gazette is born with no help from both the F.S.I., which hides the problems of Handicapped people, and the E.N.S., which look upon our autonomy with unfounded suspicion.

It is a newspaperer "called for" by a group of deaf-and-dumb people, who just love ..... and love ..... and love to play chess.

As A.S.I.S. Chairman, I wish the editors good work, with the hope to hear, reading between the lines, the real voice of all A.S.I.S. members.

Il Presidente  
Dr. MARINO Massimo

Collaboratori:  
MARINO Mauro  
ALLEN Michael J.

## COME E' NATA L'A.S.I.S.

=====

I miei primi tentativi e la passione del gioco degli scacchi risalgono alla mia infanzia. Un estate, quando avevo dieci anni, mio cugino mi mostrò la scacchiera con i pezzi di legno: la meraviglia di quelle complicate regole di gioco, il fascino del suo aspetto di guerra simulata e la sfida dell'intelligenza, mi hanno conquistato.

Venticinque anni più tardi, nel 1989, curiosavo alla mostra filiatelica con il tema "gli scacchi" allestita dal circolo A.R.S., nel Hotel ERGIFE, in occasione della gara internazionale F.I.D.E. "LE GIORNATE ROMANE SCACCHISTICHE".

Scopro con stupore due francobolli polacchi di un "Campionato Individuale Mondiale per i sordi a Zakopane 1956". Insieme al mio grande amico VISCO Michele ci soffermammo con lo sguardo fisso alla scritta "Mondiali .... per i sordi". Incredibile esisteva un campionato mondiale per la nostra menomazione! In seguito noi due insieme abbiamo organizzato e creato l'A.S.I.S. e l'abbiamo affiliata all'I.C.S.C.

Abbiamo fatto tanti i documenti necessari per la nascita della nostra Associazione tramite gli atti del Notaio e del Tribunale di Roma. Poi hanno collaborato con noi anche nostri amici e non posso non nominarli: Dr. MARINO, TOMASSINI, SANTARELLI, fratelli BAIOTTO e FINI.

Insieme nel giorno 21 settembre 1989 a Roma abbiamo siglato lo Statuto ufficiale e quella data è la nostra ricorrenza.

Infine, il giorno 24 giugno 1990 a Veszprem in Ungheria per l'occasione 11° Campionato Mondiale a squadra per i sordi ed anche 20° Congresso I.C.S.C., i rappresentanti ufficiali della nostra amata bandiera VISCO e SANTARELLI hanno ricevuto il riconoscimento legale dell'Associazione nel mondo di scacchi per i sordi.

E' la vittoria per noi e per tutti!

Così, finalmente, i giocatori non udenti possono giocare a scacchi a livello nazionale ed internazionale.

Grazie a tutti.

Cav. MALASPINA Giulio

LA RELAZIONE DEL DOTTOR MARINO MASSIMO

---

---

LE MINORAZIONI  
FISICHE



GLI SCACCHI

I N D I C E

1. Premessa
2. Storia
3. Le Minorazioni
4. Le Azioni
5. Il Problema
6. Lo Sviluppo
7. Le Conclusioni
8. Bibliografia

A cura dell'Associazione Silenziosa Scacchistica Italiana  
con la collaborazione del C.I.P.C.

## 1. Premessa.

Il fine dell' **Associazione Scacchistica Italiana Silenziosa** è di diffondere il gioco degli scacchi e di utilizzarlo come mezzo formativo pedagogico per tutte quelle persone affette da Sordomutismo.

L'idea nacque durante un torneo internazionale di scacchi nel 1988 all' Ergife Hotel a due spettatori amatori non udenti che si accorsero, nel guardare una mostra filatelica allestita in tale occasione, che esisteva un francobollo emesso a favore di una organizzazione Internazionale a tutela di giocatori scacchisti non udenti ( I.C.S.C. ).

I due amatori si informarono quindi sulla possibile esistenza di una simile organizzazione in Italia. Purtroppo in Italia le attività scacchistiche sono legate soprattutto alla competizione. Un' associazione di scacchi per sordomuti ha dei fini che vanno al di là di una mera attività agonistica. Fino al 1988 nessuno si era sentito in grado di avviare una simile associazione così che se una persona non udente voleva avvicinarsi al gioco degli scacchi lo poteva fare solo in ambienti per udenti.

Si pensò di fondare un'associazione scacchistica per non udenti con fini pedagogico formativi sull'ipotesi, da molti autori sostenuta, che gli scacchi siano un gioco socializzante, che privilegia lo sviluppo di qualità intellettive.

Per tale motivo i due scacchisti non udenti concordarono con il commissario dell' ENS ( Ente Nazionale Sordomuti ) di Roma di avvicinare persone competenti in tale settore.

Sotto tali pressioni venni interessato nel Gennaio 1989 dal commissario della sezione ENS di Roma che mi propose di avviare delle iniziative scacchistiche nel circolo ricreativo per Sordomuti sito in via Nomentana, 56 a Roma. Inoltre mi richiedeva una consulenza di tipo scacchistico finalizzata a un possibile sviluppo agonistico di tale attività nella stessa sezione e alla possibilità di avviare una collaborazione per la nascita di una sezione scacchistica autonoma per sordomuti.

E' così che dopo nove mesi di lavoro:

- il 21/09/89 viene approvato lo statuto dell' **Associazione Scacchistica Italiana Silenziosa** e io vengo eletto presidente. Lo scopo principale dell' A.S.I.S è di inserire i giovani sordi, attraverso l'attività sportiva ed in particolar modo attraverso la diffusione del gioco degli scacchi, nella società togliendoli dall'emarginazione e dall'isolamento. Esistono diversi mezzi che facilitano il sordomuto per l'inserimento nella vita sociale. Tra i più efficaci e importanti la cultura dello SPORT permette di essere più che mai a contatto con ambienti diversi.

- L' A.S.I.S organizza:

a) attività ludica:

attraverso l'organizzazione di uno o più centri di gioco

b) attività formativa:

attraverso l'organizzazione di più corsi di scacchi a diversi livelli di competenza anche con l'aiuto della U.I.S.P.

- Per bambini
- Per adulti
- Per migliorare le proprie conoscenze scacchistiche di carattere generale
- Per migliorare le proprie conoscenze scacchistiche a livello agonistico

c) attività divulgativa:

- Quotidiani settimanali non specializzati
- Settimanali e mensili specializzati
- Bollettini Federali ( F.S.I-I.C.S.C )
- Televideo
- Mensile della nostra Associazione

d) attività agonistica:

( gare, tornei, manifestazioni )

- Campionati Italiani per non udenti
- Campionati Open
- Simultanee
- Attività di Circolo
- Incontri a squadre
- Incontro a squadre con i non vedenti

## 2. Storia.

La F.S.I. e le altre associazioni scacchistiche in generale hanno fatto ben poco per i sordomuti.

In un solo anno di attività l' A.S.I.S. ha realizzato per i non udenti molte più strutture e attività scacchistiche di quanto la Federazione Italiana ha fatto in tutta la sua vita. Se questa nota può sembrare un appunto per la federazione in generale, rea di aver guardato sempre in altre direzioni, in realtà lo è anche per gli stessi sordomuti, rei di non aver mai creduto di poter realizzare autonomamente una associazione sportiva.

Personaggi illustri dello scacchismo Italiano si sono avvicinati ai sordomuti guadagnando spesso titoli sui giornali e pubblicità ma lasciando ben poco agli stessi.

Il patrimonio storico della sezione ENS ( Ente Nazionale Sordomuti ) di Roma era costituito da due giochi di scacchi due scacchiere e due orologi. Alcuni tentativi di creare una Associazione per non udenti erano falliti miseramente.

L'informazione era carente. Nessuno si è mai occupato di organizzare i vari settori dell' ENS. Inoltre vi erano alcuni motivi di natura politica all'interno dell' ENS che impedivano una crescita a livello sportivo del gioco degli scacchi.

Un campionato Provinciale di scacchi per i non udenti sembra sia stato realizzato negli anni '70 dalla F.S.I. e di seguito un campionato U.I.S.P. è stato organizzato dall'attuale presidente della Federazione Regionale Lazio di scacchi e dirigente U.I.S.P.

Quando nel 1989 abbiamo scritto per la prima volta al massimo organismo mondiale che raggruppa e tutela i non udenti scacchisti l' I.C.S.C. per chiedere di affiliarci ci hanno semplicemente risposto:

" Finalmente!! Una voce si alza anche dall' Italia! "

### 3. Le Minorazioni

I problemi accumulati negli anni e le insoddisfazioni storiche hanno per molto tempo funzionato da deterrente per ogni tentativo di realizzare un circolo di scacchi per persone non udenti all'interno dell' ENS di Roma. La realizzazione di una Associazione è potuta avvenire grazie a un lavoro serio e autonomo condotto da un gruppo di persone non udenti con l'appoggio di alcuni consulenti " udenti ".

1°  
Conoscenza

Il primo momento è stato caratterizzato dalla reciproca conoscenza avvenuta giocando delle simultanee e organizzando brevi corsi di scacchi.

2°  
Stallo

Il secondo momento è stato finalizzato a definire degli obiettivi di lavoro e ha determinato uno stallo nelle attività ludiche.

3°  
Sviluppo

Il terzo momento è quello attuale ed è caratterizzato da uno sviluppo degli obiettivi.

Ogni tappa è stata caratterizzata dalla risoluzione di problemi di ordine sia teorico che pratico. Il primo momento mi ha permesso di capire la situazione reale della ENS. Da una parte esistevano carenze di mezzi dall'altra tra i sordomuti esisteva una forza di coesione che io non avevo mai sperimentato in nessun altro gruppo. Inoltre come gruppo minorato godeva di benefici di assistenza. Per cui non esistevano problemi di sede. All'inizio il vero problema era quello di finalizzare le richieste di assistenza e superare le difficoltà di comunicazione che i non udenti evidentemente hanno sia con

l'esterno che con me. Mi rendevo conto di non essere in grado di capire esattamente cosa volevano per due motivi:

- 1 - Perché erano confusi e non avevano esperienze scacchistiche.
- 2 - Perché usavamo due codici di comunicazione diversi, io la parola e loro i gesti.

Nel mio primo impatto con il gruppo ho quindi dovuto affrontare due ordini di problemi:

- 1 - Difficoltà personali di relazione
- 2 - Difficoltà di gestione delle risorse

Devo chiarire che all'inizio io non ero affatto motivato alla fondazione di una associazione. Non ne avevo né il tempo né ritenevo di averne le capacità. Quindi la mia collaborazione si riduceva a una forma di counselling scacchistico. In seguito quando ho iniziato a frequentarli mi sono sensibilizzato ai loro problemi e mi sono convinto a intraprendere una serie di azioni. Tali azioni erano dirette a sensibilizzare le organizzazioni scacchistiche verso i problemi dei sordomuti. Un breve riassunto chiarirà meglio questa situazione. Esistevano una serie di problemi che impedivano la crescita scacchistica di un gruppo di sordomuti interessati al gioco degli scacchi. Tali problemi si possono così sintetizzare:

Problemi:  
STORICI  
POLITICI

Problemi di:  
COMUNICAZIONE

non chiarezza di:  
MEZZI E FINI

Problemi di:  
SICUREZZA  
PERSONALE

Le azioni intraprese da me all'inizio rispecchiavano in tutto tali difficoltà.

Infatti io:

- 1 ) Non riuscivo a coinvolgere completamente il gruppo interessato ad agire delle iniziative, in quanto delusi da esperienze negative passate.
- 2 ) Non riuscivo a comunicare completamente con i sordomuti per la difficoltà di linguaggio.
- 3 ) Non avevo chiaro né cosa dovevo fare né cosa mi chiedevano.
- 4 ) Non credevo neanche io a uno sviluppo autonomo senza ricorrere a organizzazioni già preesistenti.

Tali problemi mi hanno portato ad agire inizialmente in maniera casuale e senza convinzione.

#### 4. Le Azioni.

A questo punto è utile chiarire il passaggio tra le azioni infruttuose del primo periodo e le azioni fruttuose del periodo successivo attraverso degli esempi. Premetto che senza i primi insuccessi non sarebbe stato possibile per me comprendere la realtà della situazione né conoscere e\o farmi conoscere il\dal nuovo ambiente. La prima azione da me condotta è stata quella di giocare alcune simultanee. Se da una parte ciò è risultato utile per chiarire a tutti le mie attitudini, capacità e il mio valore scacchistico, dall'altra ciò ha creato una serie di conseguenze:

- 1 - Richieste di insegnamento
- 2 - Richieste di informazioni
- 3 - Blocco delle iniziative
- 4 - Dipendenza totale su ogni organizzazione.

In realtà le mie competenze sembravano essere tali da impedire a tutti gli altri di agire delle iniziative senza il ricorso del mio assenso. Inoltre mi si richiedeva un tipo di insegnamento non finalizzato ma che permettesse a tutti di "curiosare sui reconditi segreti degli scacchi". A seguito delle prime simultanee sono nate le prime lezioni di scacchi. Tali lezioni erano del tutto casuali e prive di una continuità logica.

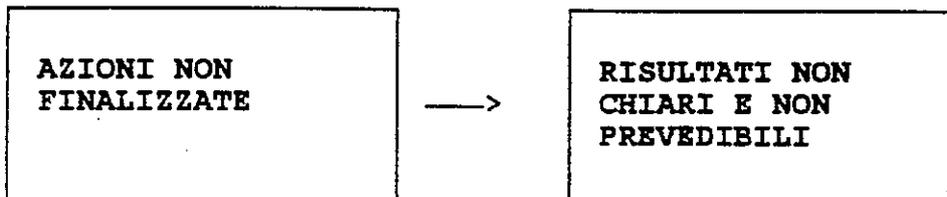
Devo però dire che insegnare mi ha permesso di relazionarmi con il gruppo e di entrare in sintonia. Soprattutto è risultato utile mettere in rapporto le nostre difficoltà di comunicazione, e trovare gli strumenti adatti a superarli. Sono stati utili a questo proposito l'utilizzo di una lavagna, di fogli di carta, di un sordomuto che mi capisse e che fosse in grado di farsi capire da me per fare l'interprete e non ultimo l'aiuto di una persona amica che nei primi tempi condividesse con me le difficoltà.

Ma le vere azioni infruttuose sono state quelle di ricorrere all'aiuto esterno. Infatti convinto ( a torto ) di non poter fare a meno dell'aiuto della Federazione Scacchistica, ho iniziato a emigrare in varie direzioni.

Anche se tutti si dimostravano disponibili ad ascoltarmi, in realtà più che le organizzazioni è stato grazie alle singole persone che sono riuscito ad avere aiuti. Sembra infatti che la burocrazia sia una regola generale di ogni buona organizzazione in Italia. Per cui ogni piccola richiesta ha dei tempi lunghi di risposta. Considerato che tra promesse e interessamenti vari l'ENS era da circa 25 anni che cercava di fondare una sezione scacchistica con l'aiuto di chissà quali entità esterne, correvo di nuovo il

rischio di trovarmi coinvolto in quei problemi politici/storici che già ho elencato in precedenza. Fortunatamente avevo buoni amici tra gli scacchisti, per cui ho evitato situazioni di stallo ricorrendo ora all'uno ora all'altro a seconda delle situazioni.

A questo punto la situazione era questa:

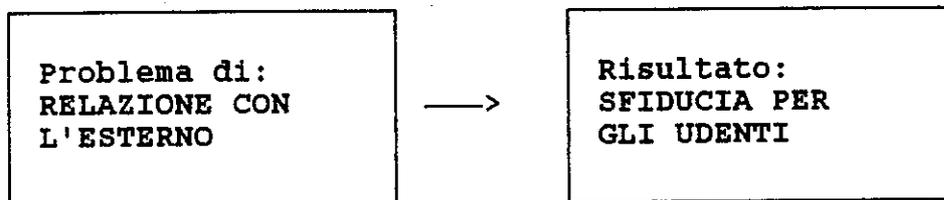


Era necessario finalizzare le azioni e chiarire i nostri obiettivi.

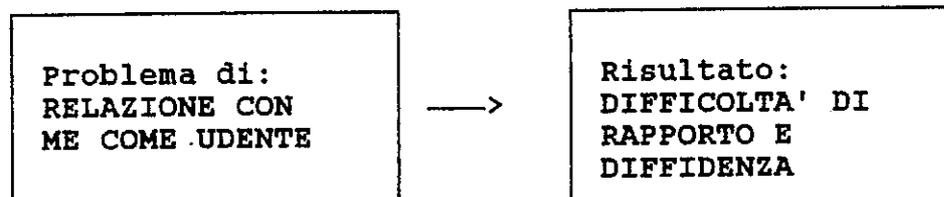
Per fare questo era necessario capire perché la situazione non evolveva nonostante il gruppo fosse unito e motivato alla fondazione di una sezione scacchistica.

## 5. Il Problema.

E' evidente che i problemi erano più di relazione che pratici. Innanzitutto le continue promesse " storiche " avevano fatto disilludere il gruppo. Continue promesse di stanziamenti politici per reperire dei fondi bloccavano di fatto qualsiasi iniziativa. Si restava in attesa.



Inoltre rimaneva da affrontare il problema più difficile. Le differenze tra me, come udente, e gli altri, non udenti.



Spesso si affronta questo problema in maniera inadeguata, e cioè ignorando o facendo finta di ignorare le differenze. La società a questo proposito ha dato una risposta chiara ai problemi delle minorazioni. Con l'idea che tutti siamo uguali si è creata un'istruzione uguale per tutti, e ad esempio i sordomuti sono ammessi ( o costretti ) a frequentare le scuole normali. In realtà questa situazione crea una grossa discriminazione per i non udenti. Si chiede infatti di relazionarsi in maniera normale a persone che hanno impossibilità fisiche. E' come chiederci di volare senza ali. Quindi la richiesta implicita fatta ai sordomuti nelle scuole italiane è quella di studiare senza mezzi audiovocali e rendere come gli altri. Non solo ma nessuna scuola pubblica insegna l'alfabeto muto mentre tutte insegnano l'alfabeto vocale. Se non esistessero scuole speciali i sordomuti sarebbero costretti a imparare da soli a leggere le labbra e l'alfabeto muto mentre sono tutelati nell'istruzione scolastica. Si ignora che non tutti sono in grado di leggere le labbra. Infatti questa è una capacità particolare che pochi riescono a sviluppare, mentre è dato per scontato che tale capacità sia patrimonio di tutti i sordomuti. Come se i sordomuti fossero dotati o di un sesto senso o che il leggere

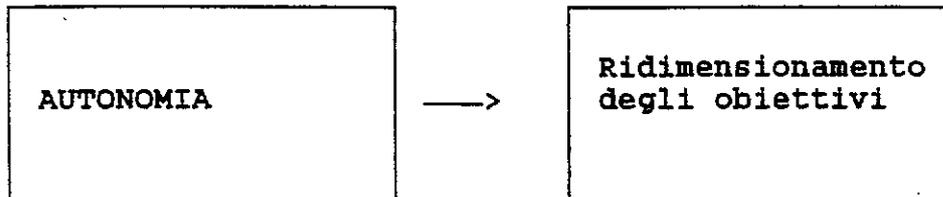
le labbra sia facilissimo. La risposta stereotipata al problema del sordomutismo è quella di considerare il sordomuto una sorta di Superman minorato, con capacità fuori dal comune che compensano le mancanze fisiche. Questo stereotipo influenzava anche me. All'inizio non mi rendevo conto delle difficoltà che avevano nel relazionarsi a me. Erano le stesse che io provavo nel relazionarmi a loro. Questo era uno dei motivi che impediva la realizzazione di piani a lunga scadenza. Inoltre spesso facevamo finta di capirci soprattutto quando la situazione era tale da creare grosse difficoltà di comunicazione.

I problemi si sono risolti quando con il tempo siamo riusciti a conoscerci completamente e quindi a riconoscere anche le nostre differenze. Comprenderci significava capire le nostre difficoltà, le nostre debolezze, i nostri problemi di linguaggio ma anche e soprattutto i nostri punti di forza. Come conseguenza ad esempio diventava sempre più facile ammettere di non aver capito, e aumentava così il tempo dedicato alla discussione. A questo punto è evidente che il riconoscimento dei problemi permetteva il passaggio alla seconda fase di sviluppo caratterizzata dalla definizione degli obiettivi.

La reciproca conoscenza permetteva l'istaurarsi di un clima di fiducia e un mio completo inserimento nel gruppo. Venivano a cadere le distanze, soprattutto perché eravamo in grado di riconoscere negli altri sia i problemi che i punti di forza. E' per tale motivo che per la realizzazione di un progetto autonomo di associazionismo io diventavo per loro il vero appoggio con l'esterno. Sono stato definito " l' orecchio della Associazione ".

## 6. Lo sviluppo.

Con la mia elezione a presidente veniva a costituirsi il primo consiglio e la prima ipotesi di associazione. Si superava la seconda fase e gli obiettivi erano tracciati. Si andava verso un progetto di autonomia. Questo significava sia distaccarsi (anche se non completamente) dall'ENS sia disilludersi degli aiuti esterni.



Il progetto di autonomia ha permesso l'organizzazione di piccole iniziative importanti per attivare e motivare tutti i soci. Attraverso queste piccole iniziative e soprattutto comunicando all'esterno tali iniziative acquistavamo importanza e siamo riusciti a farci conoscere da tutti i circoli romani. Abbiamo infatti:

- Fondato un circolo e chiesta l'affiliazione alla F.S.I
- Chiesto l'affiliazione all' I.C.C.S
- Organizzato un campionato Provinciale
- Organizzato Tornei settimanali semilampo
- Organizzato Corsi settimanali

E inoltre abbiamo partecipato per la prima volta a un campionato italiano a squadre di scacchi sia UISP sia FSI. Molti sordomuti hanno iniziato a frequentare le varie manifestazioni scacchistiche.

Adesso facciamo parte dell' ICSC e siamo riconosciuti come l'unico organismo Italiano che coordina le attività scacchistiche a tutela dei sordomuti.

Allo stato attuale è prevedibile uno sviluppo ulteriore della nostra Associazione, in seguito anche ai progetti per il 90. I successi ottenuti sono il risultato di un lavoro di gruppo che trova la forza nella coesione dei soci. Tutte le iniziative e le idee sono il frutto di un costante dialogo tra soci, e non si sono mai riscontrate invidie o contrasti. Alla base di questa forza " sociale " vi è senza dubbio il problema dell' handicap fisico che genera insicurezze individuali superabili solo attraverso l'organizzazione.

**Problemi di:  
SICUREZZA  
PERSONALE**

L'insicurezza ha impedito per lungo tempo un confronto agonistico tra udenti e non udenti. In Particolare uno dei nodi più difficili da sciogliere è stato quello di coinvolgere i sordomuti in gare con gli udenti. Per diversi motivi:

- 1 - Le attività agonistiche di scacchi seguono regole fatte per gli udenti. Ad esempio è necessario all'atto di una iscrizione rispondere all'appello . Oppure certi cambiamenti vengono spesso comunicati a voce. In caso di contestazioni l'arbitro deve essere chiamato a voce.
- 2 - I sordomuti avendo sempre giocato manifestazioni con Maestri ( simultanee ) si sono fatti un'idea distorta del loro valore negli scacchi. Mi hanno spesso confessato di sentirsi notevolmente inferiori agli udenti. A questo proposito allego delle partite di maestri stranieri Sordomuti che testimoniano l'alto valore agonistico dei non udenti.
- 3 - Per i sordomuti è molto più difficile concentrarsi perché la vista sostituisce l'apparato comunicativo dello udito. I movimenti esterni disturbano la concentrazione soprattutto se l'ambiente viene vissuto come estraneo.

E' evidente che lo scacchismo italiano tra breve tempo si troverà ad accogliere molti atleti sordomuti. Non so fino a che punto la FSI sia pronta a rispondere alle esigenze di persone così particolari. E' prevedibile però che questa nuova realtà coinvolgerà presto tutti coloro che si occupano di scacchi a livello organizzativo.

## 7. Conclusioni.

Ho spesso parlato in prima persona. In realtà questo è stato fatto per semplice comodità di esposizione. Ho lavorato con molte persone che gratuitamente si sono alternate per darmi una mano. Sia nell'ambiente scacchistico sia in altri ambienti.

Personalmente ritengo che il lavoro svolto con i sordomuti mi ha molto gratificato. Credo di avere imparato:

- 1 - Ad osservare l'ambiente in cui opero
- 2 - A mettere in discussione i miei preconcetti
- 3 - Ad ammettere le mie difficoltà
- 4 - A collaborare completamente con un gruppo
- 5 - Ad agire in maniera finalizzata
- 6 - A sviluppare le mie possibilità ridimensionando gli obiettivi.

Inoltre ho conosciuto a fondo una realtà umana molto complessa. Tale realtà spesso mi ha coinvolto emotivamente mettendomi in crisi. A questo proposito devo ringraziare tutti coloro che mi sono stati vicino e che mi hanno aiutato nel lavoro. In particolare ringrazio l'unica persona udente che collabora ancora attivamente con me nell'Associazione e che più volte mi è stata vicina nei momenti critici, la Sig.na Roberta Tomassini consigliera dell'ASIS. Ringrazio anche tutti i consiglieri dell'ASIS e tutti i soci che più volte mi testimoniano il loro affetto. Ringrazio anche tutti coloro che hanno avuto la pazienza di ascoltarmi e mi hanno aiutato nella stesura di questa breve relazione, inoltre ringrazio personalmente il Sig M. J. Allen e la Sig.na C. Durante, e per la consulenza il Centro Italiano di Psicologia Clinica. Concludo augurandomi che queste brevi note possano condurre ad una discussione e ad un approfondimento del tema " Le minorazioni ". Solo se ci sentiamo attivi e pronti ad apprendere possiamo migliorare sia le nostre conoscenze sia l'ambiente che ci circonda .

IL PRESIDENTE  
DOTTOR MARINO MASSIMO

## 8. BIBLIOGRAFIA

G. Bell

1971 I Fondamenti Degli Scacchi tratto da:  
Chess Fundamentals - Capablanca  
Londra Martello - Giunti Editore - FIRENZE

W. F. Cucco

1989. Psicologia Degli Scacchi simboli e affetti  
Editori S.R.L. MILANO

R. Fine

1982 La Psicologia Del Giocatore Degli Scacchi  
Editore Adelphi Milano

E. Fromm

1964 The Heart of Man Its Genius For Good And  
Evil - Editori Harper & Row New York

E. Fromm

1963 The Heart of Laving in:  
L' Arte Di Amare - Editore Saggiatore Roma

A. Lowen

1958 Pysical Dynamics of Character Structure  
in: Il Linguaggio Del Corpo 1978  
Feltrinelli Editore Milano

R. R. Karkhuff

1989 L' Arte Di Aiutare tratto da:  
The Art of Helping VI - Human  
Resource Development - Massachussets  
Edizioni Centro Studi "M. M. Erickson"  
Trento

C. Rogers

1951 On Becoming A Person in:  
La Terapia Centrata Sul Cliente  
1970 Edizioni G. Martinelli & C FIRENZE

XX° CONGRESSO I.C.S.C.

Veszprem (Ungheria), 24 giugno 1990

I rappresentanti ufficiali dell'A.S.I.S., Sig. Michele VISCO e Sig. Antonio SANTARELLI sono arrivati all'aeroporto di Budapest e sono stati accompagnati da un membro del comitato dell'organizzazione ungherese. Poi sono giunti a Veszprem (150 chilometri dalla capitale ungherese) e si sono sistemati. Hanno incontrato il Presidente dell'ICSC e il Segretario Generale dell'ICSC e poco dopo sono stati convocati subito dall'ICSC per conoscere l'ASIS. Il Presidente dell'ICSC Vida GABOR ha dato il benvenuto ai due nuovi membri nazionali dell'A.U.F.S.C. (URSS) e dell'A.S.I.S. (Italia) con l'approvazione dei membri dell'I.C.S.C. e delle 19 delegazioni nazionali.

Le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo dell'I.C.S.C. per il quadriennio 1991-1994 sono state così svolte:

Presidente: V. GABOR (Ungheria); Vice Presidente: BOYCE (Inghilterra); Segretario Generale: WESTERVELD (Olanda); Membri: GALSCHENKO (URSS) e NIKOLIC (Yugoslavia).

Sono stati consegnati i diplomi dei vincitori dei Campionati Mondiali Individuali 1988 e a Squadre 1986 e dei vincitori dei Campionati Europei per Club 1987 ed i premi speciali a titolo onorario, nonché la nomina di Presidente Onorario dell'I.C.S.C. al tedesco MEURER.

Hanno parlato dei vari problemi organizzativi, divulgativi, ecc.

Abbiamo visto le partite del 11° Campionato Mondiale a Squadre con 14 squadre nazionali. Ha vinto la grande squadra della Jugoslavia.

Abbiamo visto l'inaugurazione della bellissima Mostra del 40° Anniversario della fondazione dell'I.C.S.C. dove raccoglie i francobolli, le fotografie, i manifesti, le medaglie, le bandiere, i bollettini e tutti i risultati dei Campionati Mondiali Individuali e a Squadre e dei Campionati Europei per club.

Ora l'A.S.I.S. è riconosciuta ufficialmente dall'I.C.S.C. come unico organo scacchistico per non udenti in Italia e quindi la squadra italiana parteciperà al 10° Coppa Europa I.C.S.C. a squadre campioni nazionali che si svolgerà ad Amburgo in Germania dal 28 al 31 marzo 1991.

Abbiamo incontrato i giocatori non udenti di tutte le nazioni e con simpatia ci hanno offerto la loro collaborazione.

Questa è una gioia per tutti i soci dell'A.S.I.S. che affronteranno le prossime gare internazionali individuali o ad Squadre per non udenti in varie nazioni.

L'importante è che la nostra associazione sia partecipa in tutto il mondo scacchistico per l'evoluzione culturale e sportiva di tutti i nostri soci.

Michele VISCO  
Antonio SANTARELLI



RIUNIONE TRA I.C.S.C. E A.S.I.S.



DUE NUOVI MEMBRI DELL'I.C.S.C.: A.S.I.S. (ITALIA)  
A.U.F.S.C. (URSS)



I DELEGATI DEL XX CONGRESSO I.C.S.C.  
Veszprem (Ungheria), 24 giugno 1990

13° TORNEO INTERNAZIONALE DI SCACCHI PER NON UDENTI

---

St. Gallen (Svizzera), '8 settembre 1990

Ci è prevenuto il risultato di questo torneo con il sistema svizzero per sette turni dove il nostro socio FINI Ottavio di Roma ha conquistato meritamente il terzo posto a livello internazionale.

CLASSIFICA FINALE

		punti
1. WAGNER Peter	Zurigo	6
2. NIEDERER Walter	Mollis	6
3. FINI Ottavio	Roma	4
4. ABROMOWSKI K.	Oberuzwil	4
5. NUESCH Bruno	Winterthur	3
6. NEF Ernst	St. Gallen	3
7. GRAF Ruedi	Zurigo	2
8. ALESSANDRELO St.	Wengen	0



WAGNER Peter, NIEDERER Walter e FINI Ottavio

## 2° CAMPIONATO PROVINCIALE INDIVIDUALE DI ROMA A.S.I.S. 1990

---

Nei giorni 8, 15 e 22 novembre 1990 si è svolto a Roma, nei locali dell'Istituto Statale per sordomuti di via Nomentana, 56, il 2° Campionato Provinciale di Roma; ecco i risultati dopo 6 turni:

### 1° TURNO 8/11/90

ORE 17.00

CAFFARELLO	- FINI	= 0-1
CIRILLO	- MALASPINA	= 1-0
FRANCAVILLA	- ITALIANI	= 1-0
DI GREGORIO	- CIPRELLI	= 0-1
VISCO	- DI STEFANO	= 1-0
DE LUCA	- SANTARELLI	= 0-1
BAIOCCO L.	- LA BARBERA	= 1-0
BAIOCCO A.	- STELLA	= 1-0
MAZZA	- ORLANDELLA	= 0-1

### 2° TURNO 8/11/90

ORE 18.00

FINI	- CIRILLO	= ½-½
CIPRELLI	+ FRANCAVILLA	= 0-1
DE LUCA	- VISCO	= 0-1
BAIOCCO A.	- BAIocco L.	= 1-0
ORLANDELLA	- CAFFARELLO	= 0-1
ITALIANI	- MALASPINA	= 1-0
DI STEFANO	- DI GREGORIO	= 1-0
LA BARBERA	- SANTARELLI	= 0-1
STELLA	- MAZZA	= 1-0

### 3° TURNO 15/11/90

ORE 17.00

FRANCAVILLA	- VISCO	= 0-1
FINI	- DE LUCA	= 1-0
CIRILLO	- BAIocco A.	= 0-1
CAFFARELLO	- ITALIANI	= ½-½
CIPRELLI	- DI STEFANO	= 0-1
SANTARELLI	- DI GREGORIO	= 1-0
MALASPINA	- MAZZA	= 1-0
LA BARBERA	- ORLANDELLA	= 1-0

### 4° TURNO 15/11/90

ORE 18.00

VISCO	- BAIocco A.	= 1-0
DE LUCA	- CAFFARELLO	= 0-1
FINI	- FRANCAVILLA	= 1-0
ITALIANI	- DI STEFANO	= 0-1
SANTARELLI	- STELLA	= 1-0
DI GREGORIO	- CIRILLO	= 0-1
MALASPINA	- ORLANDELLA	= ½-½
MAZZA	+ BAIocco L.	= ½-½

### 5° TURNO 22/11/90

ORE 17.00

VISCO	- FINI	= 1-0
DI STEFANO	- SANTARELLI	= 1-0
BAIOCCO A.	- CAFFARELLO	= 1-0
CIRILLO	- FRANCAVILLA	= 0-1
STELLA	- LA BARBERA	= 0-1
MALASPINA	+ BAIocco L.	= ½-½
ITALIANI	+ ORLANDELLA	= 1-0
DE LUCA	+ CIPRELLI	= 1-0
MAZZA	- DI GREGORIO	= 0-1

### 6° TURNO 22/11/90

ORE 18.00

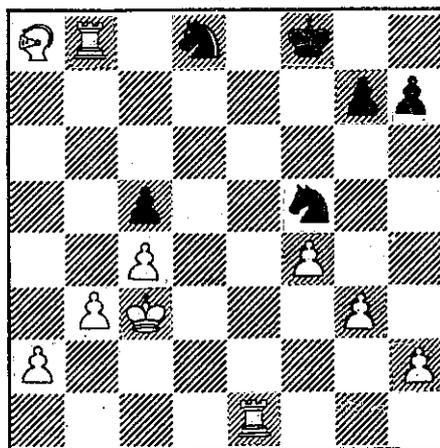
SANTARELLI	+ VISCO	= 1-0
DI STEFANO	- BAIocco A.	= 0-1
LA BARBERA	- FINI	= 0-1
FRANCAVILLA	+ MALASPINA	= 1-0
CAFFARELLO	+ CIRILLO	= 0-1
ITALIANI	- DE LUCA	= 0-1
BAIOCCO L.	- CIPRELLI	= 1-0
STELLA	- DI GREGORIO	= 0-1
ORLANDELLA	- MAZZA	= 0-1

VEDIAMO ALCUNE PARTITE DEL VINCITORE DI QUESTO CAMPIONATO:

VISCO - DI STEFANO : 1 - 0

1° turno dell'8 NOVEMBRE 1990

1.e4 e5 2.Cf3 De7 3.d3 c5 4.Ag5 De6 5.Cc3 Ae7 6.Cb5 Db6 7.c4 Cc6 8.Axe7  
 Cgxe7 9.Dd2 Da5? 10.Dxa5 Cxa5 11.Cc7+ Rd8 12.Cxa8 b6 13.Cxe5 Tf8  
 14.0-0-0 Ab7 15.Cxb6 axb6 16.g3 f5 17.Ag2 Tf6 18.Thf1 Cg8 19.b3 Aa8  
 20.f3 Ch6 21.Rc2 d6 22.d4 dxe5 23.dxe5+ Re7 24.exf6 Rxf6 25.Td6+ Re7  
 26.Txb6 Cb7 27.exf5 Cxf5 28.Te1+ Rf8 29.f4 Cd4+ 30.Rc3 Cd8 31.Axa8  
 Cf5 32.Tb8 il nero abbandona.

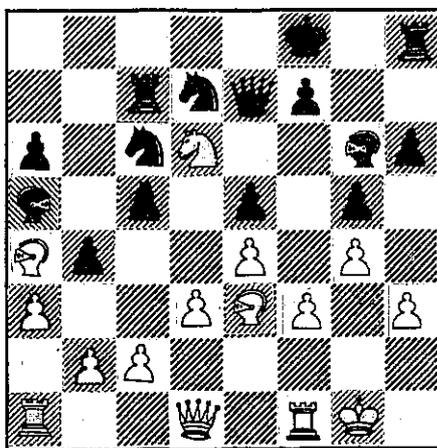


POSIZIONE FINALE

DE LUCA - VISCO : 0 - 1

2° turno dell'8 novembre 1990

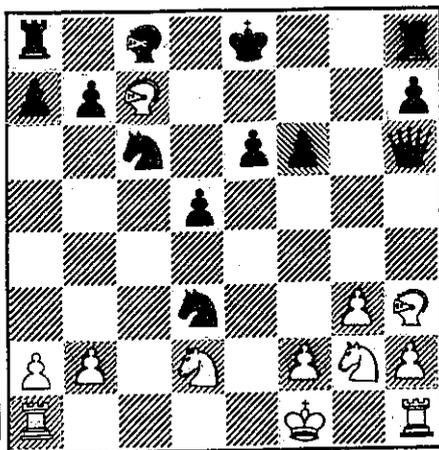
1.e4 c5 2.Ac4 Cf6 3.Cc3 e5 4.Cf3 Ad6 5.0-0 h6 6.Ch4 g5 7.Cf5 Ac7 8.d3  
 d6 9.Cg7+ Rf8 10.Ch5 Ag4 11.f3 Axh5 12.g4 Ag6 13.h3 Aa5 14.Cb5 a6  
 15.Ca3 b5 16.Ab3 b4 17.Cc4 Cc6 18.Ae3 Cd7 19.Aa4 Tc8 20.Cxd6 Tc7 21.a3  
 De7 22.abbandona.



POSIZIONE FINALE

FRANCAVILLA - VISCO : 0 - 1  
 3° turno del 15 novembre 1990

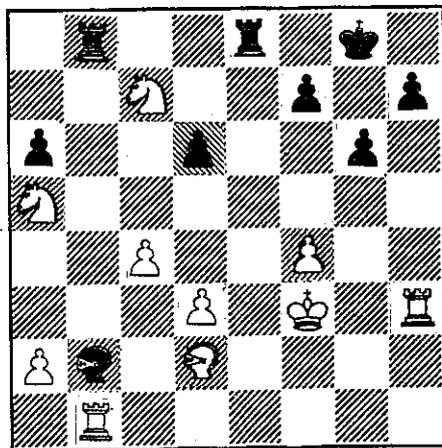
1.e4 e6 2.g3 Ac5 3.Ch3 Df6 4.De2 Ce7 5.d3 d5 6.e5 Dg6 7.Ag2 f6 8.Af4  
 Cbc6 9.exf6 gxf6 10.Axc7 Cd4 11.Dd2 Ab4? 12.Dxb4?? (c3!) Cxc2+ 13.Rf1  
 Cxb4 14.Cf4 Df5 15.Cd2 Cxd3 16.Ah3 Dg5 17.Cg3 Dh6 18.(abbandona).



POSIZIONE FINALE

VISCO - BAIOTTO A. : 1 - 0  
 4° turno del 15 novembre 1990

1.e4 e5 2.Cf3 Cc6 3.Ab5 a6 4.Axc6 bxc6 5.Cxe5 De7 6.f4 d6 7.Cxc6 Dxe4  
 8.De2 Dxe2+ 9.Rxe2 Cf6 10.d3 Ab7 11.Ca5 Axc2 12.Tg1 Ad5 13.c4 Ae6  
 14.Te1 Ae7 15.Cc3 O-O 16.Rf3 Ah3+ 17.Rf2 Cg4+ 18.Rf3 Ah4 19.Te2 Cxh2  
 20.Txh2 Te8 21.Txh3 Af6 22.Cd5 Ad4 23.Ad2 Axb2 24.Te1 Tb8 25.Tb1 g6  
 26.Cxc7 il nero abbandona.



POSIZIONE FINALE

S C A C C H I

ROMA - 8/22.11.1990

CLASSIFICA FINALE dopo 6 Turni

S.B.

1. VISCO MICHELE	Punti	5	24,50
Campione Provinciale di ROMA 1990			
2. BAIOTTO ANGELO	"	5	20
3. FINI OTTAVIO	"	4 $\frac{1}{2}$	-
4. DI STEFANO FABIO	"	4	21,50
5. SANTARELLI ANTONIO	"	4	19
6. FRANCAVILLA MAURIZIO	"	4	18,50
7. CIRILLO MIRKO	"	3 $\frac{1}{2}$	-
8. DE LUCA MARCO	"	3	19,50
9. LA BARBERA FRANCESCO	"	3	16
10. BAIOTTO LUCIANO	"	3	14,50
11. CAFFARELLO FRANCESCO	"	2 $\frac{1}{2}$	22
12. ITALIANI PIERO	"	2 $\frac{1}{2}$	17
13. DI GREGORIO VINCENZO	"	2	16
13. MALASPINA GIULIO	"	2	16
15. STELLA MARIO	"	2	15,50
16. ORLANDELLA GIUSEPPE	"	1 $\frac{1}{2}$	12,50
17. MAZZA FRANCESCO	"	1 $\frac{1}{2}$	12
18. CIPRELLI GIUSEPPE	"	1	-



VISCO Michele - Campione Provinciale di Roma 1990

1° TORNEO NAZIONALE "SCACCHINSIEME"

A.S.I.S. - A.S.C.I.

Roma, 2 dicembre 1990

Così l'A.S.I.S. e l.A.S.C.I. (le associazioni nazionali scacchistiche dei non udenti e dei non vedenti) hanno battezzato l'incontro amichevole del Torneo Nazionale "Scacchinsieme" su 6 scacchiere che si è svolto a Roma il 2 dicembre in via Nomentana, 56 con la collaborazione tecnica del Comitato Regionale Laziale F.S.I.

L'incontro ha lo scopo di sensibilizzare istituzioni e il mondo scacchistico in particolare sulle molte difficoltà che spesso ostacolano la partecipazione dei portatori di handicap alle manifestazioni scacchistiche. All'incontro, proprio per sottolinearne il carattere promozionale, hanno partecipato anche i massimi dirigenti delle due associazioni. Per la cronaca l'incontro amichevole a squadra su 6 scacchiere a doppia partita di 45 minuti è stato vinto dall'A.S.C.I. (Associazione Scacchisti Ciechi Italiani) per 9,5 a 2,5.

RISULTATI:

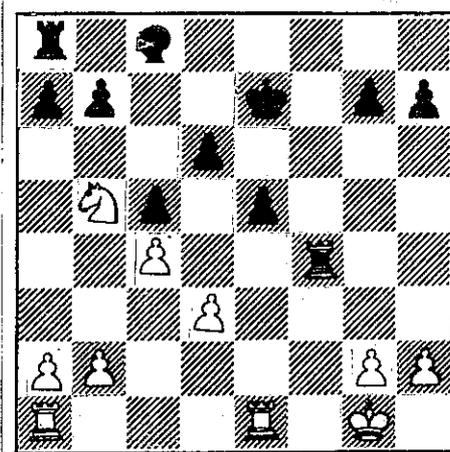
	Squadra Nazionale dei non udenti A.S.I.S.	-	Squadra Nazionale dei non vedenti A.S.C.I.	:	
1° scacchiera:	MALASPINA Giulio (Roma - N.C.)	-	MELLE Ezio (Pesaro - 1° N)	:	½ - 1½
2° scacchiera:	FINI Ottavio (Roma - 3° N)	-	ANTONINI Franco (Pesaro - 2° N)	:	0 - 2
3° scacchiera:	BAIOCCO Angelo (Roma - N.C.)	-	FRITTELLI Giuliano (Roma - 1° Soc.)	:	0 - 2
4° scacchiera:	FRANCAVILLA Maurizio (Tivoli RM - N.C.)	-	CONTI Renato (Piacenza - 1° Soc.)	:	1 - 1
5° scacchiera:	ORLANDELLA Giuseppe (Frosinone - N.C.)	-	BIA Michele (Roma - 1° Soc.)	:	0 - 2
6° scacchiera:	DI STEFANO Fabio (Roma - N.C.)	-	PIZZUTI Marco (Roma - NC)	:	1 - 1

LE PARTITE DEL 1° TURNO (45')

A.S.I.S. 1½ - A.S.C.I. 4½

MELLE - MALASPINA = 1-0

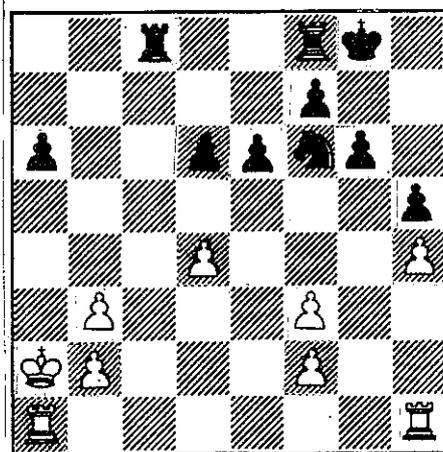
1.e4 e5 2.Cf3 Cc6 3.Ac4 Cf6 4.Cg5 Ac5 (4...d5=) 5.Axf7+ Rf8 6.Ad5 Axf2+  
7.Rxf2 Cxd5 8.exd5 Df6+? (8...Dxg5) 9.Df3! Dxf3 10.Cxf3 Cb4 11.Ca3 d6 (11...Cxd5)  
12.Tf1 Re7 13.Rg1 Tf8 14.d3 h6 15.Ad2 Cxd5 (è tardi) 16.Cb5 c5 17.c4 Cf4? 18.Axf4  
Txf4 scade il tempo del nero.



POSIZIONE FINALE

FINI - ANTONINI = 0-1

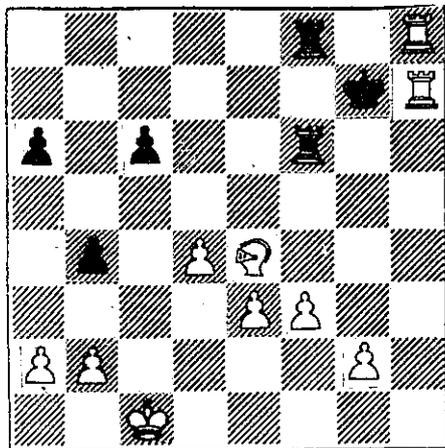
1.e4 e6 2.Cf3 b6 3.e5 Ab7 4.d3 d6 5.Ag5 Ae7 6.exd6 cxd6 7.Axe7 Cxe7 8.h4  
Cd7 9.De2 Dc7 10.Cc3 Cd5 11.Cxd5 Axd5 12.d4 Cf6 13.Db5+ Ac6 14.Db3 a6 15.0-0-0  
b5 16.Ad3 Tc8 17.c4? bxc4 18.Axc4 Axf3 19.gxf3 Dxc4+ 20.Rb1 Dxb3 21.axb3 h5 22.  
Ra2 g6 23.Ta1 0-0 24.abbandona.



POSIZIONE FINALE

FRITTELLI - BAIOTTO ANGELO = 1-0

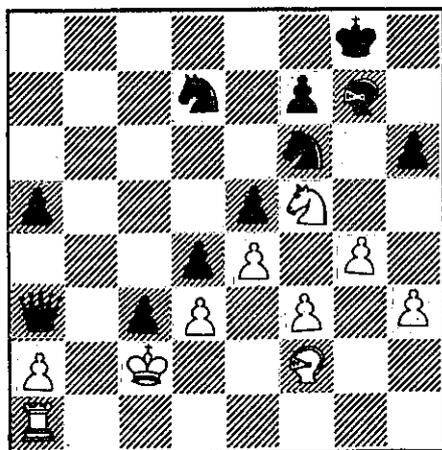
1.d4 d5 2.c4 Cf6 3.Cc3 e6 4.Ag5 Ae7 5.e3 0-0 6.Cf3 Ad7 7.Axf6 Axf6 8.cxd5  
 c6 9.dxe6 Axe6 10.Dc2 Cd7 11.Ad3 g6 12.h4 De7 13.h5 Ag5 14.hxg6 fxg6 15.Axg6  
 Cxf6? (15...Txf3!)16.Cxg5 h5 17.Cxe6 Dxe6 18.0-0-0 Dg4 19.Df5 Dxf5 20.Axf5  
 b5 21.f3 a6 22.Ce4 Rg7 23.Cxf6 Txf6 24.Ae4 Tc8 25.Txh6 b4 26.Tf1 Tf8 27.Th7  
 Rb8 28.Th8 Rg7 29.Th7#



POSIZIONE FINALE

FRANCAVILLA - CONTI = 1/2 - 1/2

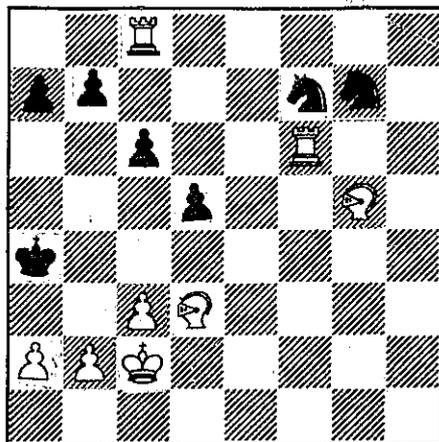
1.Cf3 c6 2.CC3 d5 3.d4 Af5 4.Af4 Cd7 5.Ch4 Ag4 6.f3 e6 7.Ag3 Ah5 8.Dd3 Cf6  
 9.h3 g5 10.0-0-0 gxh4 11.Axh4 Ag6 12.Dd2 Ag7 13.e3 0-0 14.Rb1 a5 15.g4 b5  
 16.Ce2 h6 17.Cf4 Ah7 18.Dc3 Db6 19.Ag3 Tc8 20.Ad3 Axd3 21.cxd3 c5 22.Ce2  
 cxd4 23.Cxd4 Txd3 24.bxc3 b4 25.Rc2 bxc3 26.Tb1 Dc5 27.Ae1 e5 28.Cf4 d4  
 29.e4 Tb8 30.Af2 Txb1 31.Txb1 Da3 patta.



POSIZIONE FINALE

BIA - ORLANDELLA = 1-0

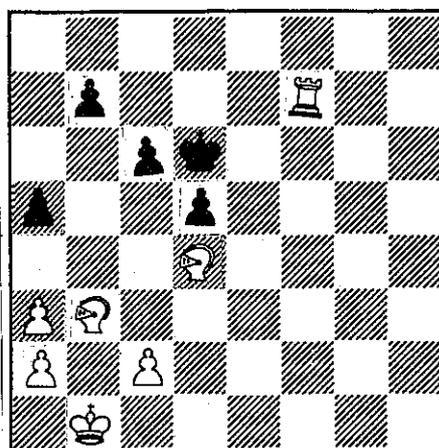
1.e4 e5 2.Cf3 Cf6 3.Cc3 Ab4 4.Cd5 Cxe4 5.De2 c6 6.Cxb4 d5 7.Cxe5 Dd6 8.Cd3 f6 9.Dh5+ g6 10.Cxg6 Tg8 11.Ce7+ Rd8 12.Cxg8 Df8 13.Dxh7 Cg5 14.Dg6 Ce6 15.Dxf6+ Re8 16.De7+ Dxe7 17.Cxe7 Rxe7 18.Ce5 Rd6 19.d4 Cxd4 20.Ad3 Rxe5 21.f4+ Rd6 22.Tf1 Af5 23.Rd2 Ag4 24.c3 Ce6 25.f5 Cg7 26.f6 Ch5 27.f7 Cd7 28.Ag6 Cg7 29.h3 Th8 30.hxg4 Cf8 31.Tf6+ Re7 32.g5 Rd7 33.Rc2 Th2 34.Af5+ Re7 35.Ad2 Txg2 36.Tel+ Rd8 37.Te8+ Rc7 38.Tc8+ Rb6 39.Txf8 Txg5 40.Ae3+ Rb5 41.Ad3+ Ra4 42.Axg4 abbandona.



POSIZIONE FINALE

DI STEFANO - PIZZUTI = 1-0

1.e3 e5 2.Ca3 Axa3 3.bxa3 e4 4.Dg4 Cf6 5.Dxg7 Tg8 6.Dh6 d5 7.Ab2 Tg6 8.Df4 Ch5 9.De5+ Ae6 10.Dxh5 Cd7 11.Ab5 c6 12.Aa4 Da5 13.Ab3 0-0-0 14.Dxh7 Tdg8 15.Dh5 Txg2 16.0-0-0 Txf2 17.Ch3 Te2 18.Dh7 T8g2 19.Cf4 Txd2 20.Txd2 Dxd2+ 21.Rb1 Te2 22.Cxe2 Dxe2 23.h4 Dxe3 24.h5 Df3 25.Tc1 e3 26.Dd3 Af5 27.Df1 De4 28.Dd3 Df3 29.Dd1 e2 30.De1 Df1 31.Dxf1 exf1=D 32.Txf1 Ae6 33.h6 Cf6 34.Tg1 Cg6 35.h7 Af5 36.Th1 Ch8 37.Axh8 Axh7 38.Txh7 Rc7 39.Ad4 Rd6 40.Txf7 a5 scade il tempo.



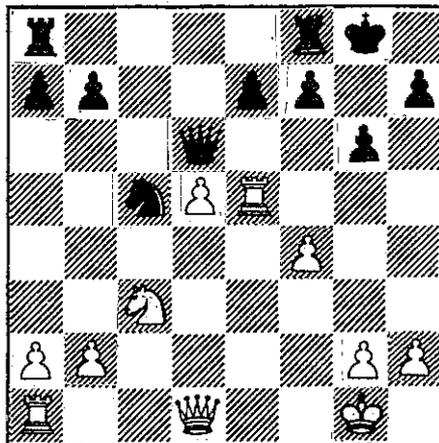
POSIZIONE FINALE

LE PARTITE DEL 2° TURNO (45')

A.S.I.S. 1 - A.S.C.I.5

MALASPINA - MELLE = ½ - ½

1.e4 c5 2.Cf3 d6 3.Ab5+ Ad7 4.Axd7+ Dxd7 5.O-0 g6 6.Te1 Ag7 7.c3 Cf6 8.d4  
 cxd4 9.cxd4 O-0 10.d5 Ca6 11.Cc3 Cc5 12.e5 Cg4 13.Af4 dxe5 14.Cxe5 Cxe5  
 15.Axe5 Axe5 16.Txe5 Dd6 17.f4 patta.

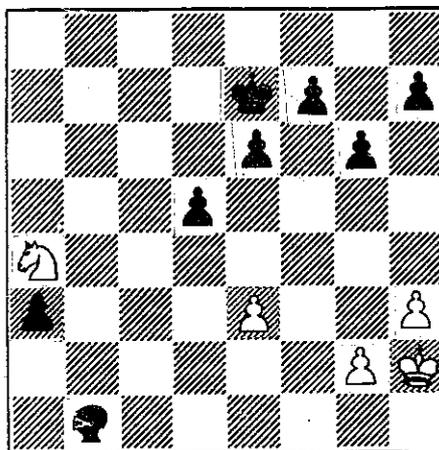


POSIZIONE FINALE

ANTONINI - FINI = 1-0 (la trascrizione della mossa è illeggibile)

BAIOTTO ANGELO - FRITTELLI = 0-1

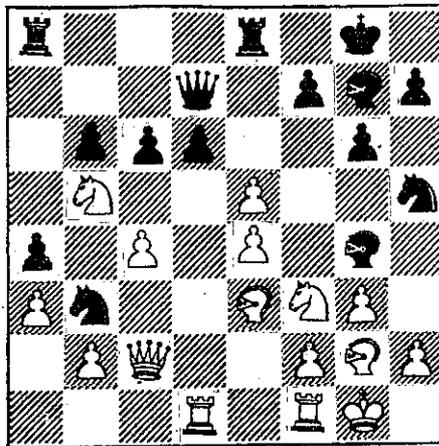
1.e4 e6 2.d4 d5 3.Cc3 Cf6 4.Ad3 Ab4 5.e5 Cfd7 6.Cf3 c5 7.O-0 Cbc6 8.Cb5  
 cxd4 9.Cg5 g6 10.Df3 Cxe5 11.De2 Ae7 12.Cf3 Cxd3 13.Dxd3 Af6 14.c3 dxc3  
 15.bxc3 a6 16.Cd4 Ad7 17.Ae3 Tc8 18.Tc1 Cxd4 19.Axd4 Ab5 20.Axf6 Dxf6  
 21.c4 Axc4 22.Dd4 Dxd4 23.cxd4 Re7 24.Te1 Axa2 25.Ta1 Ac4 26.h3 Tc5 27.Tb1  
 b5 28.Ta1 Ta8 29.Te5 a5 30.Cc2 b4 31.Cxb4 Tb8 32.Cc2 Ad3 33.Ce1 Tb1 34.Txb1  
 Axb1 35.Te3 Tc1 36.Rh2 a4 37.Cd3 Tc3 38.Cb2 Txe3 39.fxe3 a3 40.Ca4 e abbandona.



POSIZIONE FINALE

CONTI - FRANCAVILLA = ½ - ½

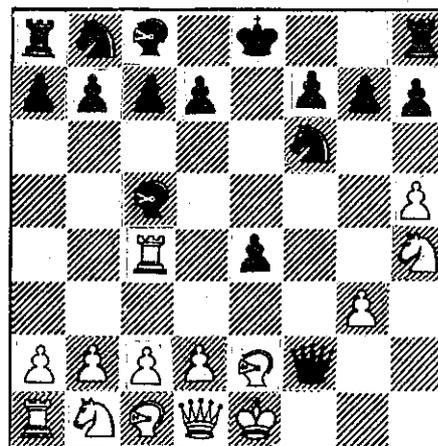
1.c4 Cc6 2.g3 Cf6 3.Cc3 d6 4.Ag2 g6 5.Cf3 Ag7 6.O-O O-O 7.d3 Ag4 8.Ad2  
b6 9.Dc2 Cb4 10.Db3 a5 11.a3 Cc6 12.e3 e6 13.Tc1 Dd7 14.e4 e5 15.Ae3 Tb8  
16.Td1 Ch5 17.Cb5 a4 18.Dc2 Cg5 19.d4 Cb3 20.dxe5 c6 e patta.



POSIZIONE FINALE

ORLANDELLA - BIA = 0-1

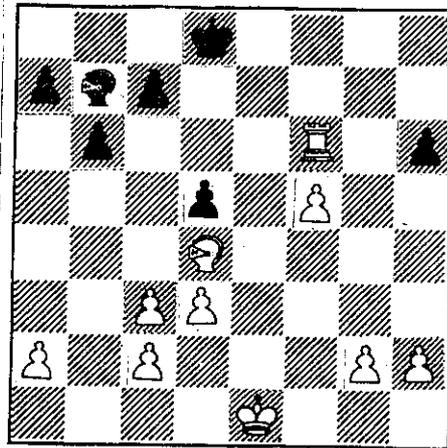
1.e4 e5 2.Ae2 Dg5 3.Cf3 Df4 4.h4 Ac5 5.g3 Dxe4 6.h5 Cf6 7.Th4 Df5 8.Tc4  
e4 9.Ch4?? Dxf2#



POSIZIONE FINALE

PIZZUTI - DI STEFANO = 1-0

1.e4 e6 2.Ac4 Dh4 3.Cc3 Dg5 4.Df3 Ab4 5.Ch3 Df6 6.Dxf6 gxf6 7.O-O Axc3  
8.bxc3 Cc6 9.Tb1 Ce5 10.Ae2 b6 11.Cf4 Ab7 12.d3 O-O-O 13.Ch5 Ce7 14.Cxf6  
Cg8 15.Ag5 h6 16.Cxg8 Txc8 17.Af6 Th7 18.Ah5 Cg6 19.f4 d5 20.f5 exf5 21.exf5  
Cf8 22.Te1 Cd7 23.Ad4 f6 24.Te8 Txe8 25.Axe8 Th8 26.Axd7 Rxd7 27.Te1 Te8  
28.Te6 Te7 29.Txf6 Txe1+ 30.Rf2 Rd8?? 31.Rxe1 il nero abbandona.



POSIZIONE FINALE

Alla fine della gara, abbiamo fatto una piccola festa, con scambi di ricordi conclusa con i discorsi del Presidente ASCI CONTI, del Presidente ASIS Dr. MARINO, vice Presidente Visco. Al termine, un commovente intervento il Consigliere FSI Reg.Lazio CASSANO ed il Presidente FSI Reg.Lazio LOMBARDI ci promettevano di lanciare questo "SCACCHINSIEME", (nome inventato da FRITTELLI), in tutto territorio nazionale. Ce lo auguriamo!  
Com'è mostrato nelle partite precedenti, il risultato ci vede perdenti e cioè dovuto ai 18 anni d'attività dell'ASCI contro 1 anno della nostra Associazione. Inoltre eravamo anche molto emozionati, ed è normale per affrontare il primo incontro storico dei tra minorati. Eravamo anche "ubriacchi" di entusiasmo per le notizie sul giornale romano "IL TEMPO" (vedi copia) e soprattutto su TELEVIDEO. Ecco le propagande:

MALASPINA



SQUADRA NAZIONALE DEI NON VEDENTI DELL'A.S.C.I.

ANTONINI-PIZZUTI-MELLE- Presidente CONTI -BIA-FRITELLI



SQUADRA NAZIONALE DEI NON UDENTI DELL'A.S.I.S.

VISCO- Presidente MARINO - DI STEFANO-FRANCAVILLA-ORLANDELLA-SANTARELLI

in ginocchio: BAIOTTO A. - MALASPINA - FINI

giovedì 21 novembre 1990

ROMA: SCACCHINSIEME

COSÌ L'A.S.I.S. E L'A.S.C.I. (LE ASSOCIAZIONI SCACCHISTICHE DEI NON UDENTI E DEI NON VEDENTI) HANNO BATTEZZATO L'INCONTRO AMICHEVOLE SU 6 SCACCHIERE CHE SI TERRA' IL 2 DICEMBRE A ROMA (VIA NOMENTANA, 56).

L'INCONTRO HA LO SCOPO DI SENSIBILIZZARE ISTITUZIONI E IL MONDO SCACCHISTICO IN PARTICOLARE SULLE MOLTE DIFFICOLTA' CHE SPESSO OSTACOLANO LA PARTECIPAZIONE DEI PORTATORI DI HANDICAP ALLE MANIFESTAZIONI SCACCHISTICHE. ALL'INCONTRO, PROPRIO PER SOTTOLINEARNE IL CARATTERE PROMOZIONALE, PARTECIPERANNO ANCHE I MASSIMI DIRIGENTI DELLE DUE ASSOCIAZIONI.

giovedì 6 dicembre 1990

SCACCHINSIEME

ROMA: GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE "SCACCHINSIEME" ORGANIZZATA IL 2/12/90 DALL'A.S.C.I. E DALL'A.S.I.S. (LE ORGANIZZAZIONI DEI CIECHI E DEI SORDOMUTI). PER LA CRONACA L'INCONTRO AMICHEVOLE A SQUADRE SU 6 SCACCHIERE (2 PARTITE) E' STATO VINTO DALL'A.S.C.I. PER 9,5 A 2,5.

IL TEMPO

Anno XLVII / N. 325  
Giovedì  
29 novembre 1990

XIII

## SCACCHI / Domenica in via Nomentana

# Tra Asis e Asci una sfida senza barriere

DOMENICA mattina alle ore 9, presso l'Istituto statale per sordomuti di via Nomentana 56, si svolgerà «Scacchinsieme», incontro su sei scacchiere, fra le rappresentative dell'Associazione scacchistica silenziosa (Asis) e dell'Associazione scacchisti ciechi italiani (Asci).

L'incontro, promosso dal comitato regionale Lazio della Federazione italiana scacchi assume naturalmente un significato che va al di là del semplice fatto di cronaca.

La squadra dell'Asis — che schiera il campione italiano Giulio Malaspina e il campione provinciale Angelo Baiocco — si sta preparando ai campionati mondiali per sordomuti, in programma in Ungheria nella primavera del '91.

Tra i non vedenti giocheranno invece l'ex campione italiano Ezio Melle e il pesarese Franco Antoni, che si è aggiudicato in ottobre a Roma la seconda edizione di «Scaccorama», torneo aperto a vedenti e non vedenti.

**SCACCHI / Una gara tra non vedenti e sordomuti**

## Roma chiama Milano per un nuovo successo di «Scacchinsieme»

È questo l'augurio del presidente regionale della Fsi (Federazione Italiana Scacchi):

l'appuntamento si dovrebbe rinnovare nel 1991 nel capoluogo lombardo. I risultati della gara tra Asis e Asci, svoltasi a Roma

ROMA CHIAMA Milano. Il successo di «Scacchinsieme», il primo incontro ufficiale tra una rappresentativa dell'Associazione scacchistica silenziosa (Asis) e una dell'Associazione scacchisti ciechi (Asci), si rinnoverà nel '91, forse a Milano: così almeno si augura Ascenzo Lombardi, presidente regionale della Fsi (la federazione italiana degli scacchi).

La Fsi del Lazio - attraverso Lombardi e il consigliere Roberto Casano - ha svolto in quest'occasione da "ponte di collegamento" fra le associazioni che riuniscono i giocatori sordomuti e i non vedenti. Entrambe sono assai attive, anche a livello internazio-

nale, ma raramente le loro iniziative riescono a uscire dal ghetto dorato dello sport riservato ai portatori di handicap. Mentre invece le occasioni di confronto non mancherebbero: la più importante è ancora «Scaccorama», il torneo romano aperto anche ai non vedenti, e vinto quest'anno proprio da uno di loro: il pesarese Franco Antonini, seconda categoria nazionale, e numero due della forte squadra dell'Asci.

Sull'altro fronte gli scacchisti della «silenziosa», che a Roma si riuniscono abitualmente nella sede dell'Istituto statale per sordomuti, in via Nomentana 56 (per informazioni rivolgersi al presidente Massimo

Marino, o al vicepresidente Michele Visco, tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30).

In questa sede si è svolto il 2 dicembre scorso il match tra la squadra dell'Asis e quella dell'Asci.

Una sfida su sei scacchiere, con doppia partita (45' di riflessione per giocatore), risoltasi con il punteggio di 9.5 a 2.5 a favore dell'esperta squadra dei non vedenti, guidata dal primo categoria Ezio Melle, ex campione italiano ciechi.

Per la «silenziosa» (guidata dal campione italiano Giulio Malaspina e dal campione romano Angelo Balocco) si è trattato invece di un buon test in vista del campionato europeo per sordomuti di Budapest.

Ma la manifestazione di «Scacchinsieme», alla quale ha assistito un numeroso pubblico di appassionati, assume un significato che va oltre il semplice dato agonistico e attribuisce agli scacchi un'esplicita funzione educativa e sociale.

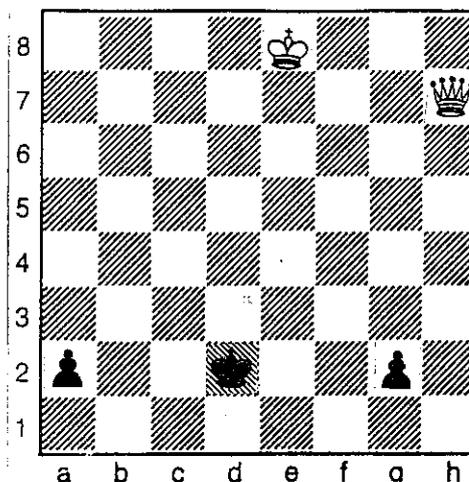
Fab. Summ.

## L'ANALISI

Come arrivare alla soluzione di un problema di scacchi? Generalmente i modi sono due:

- 1 - Analizzare tutte le mosse ( come un computer )
- 2 - Osservare la posizione e individuare l'obiettivo più importante.

Di solito iniziamo a muovere casualmente, e in seguito, verso obiettivi più mirati. Osserviamo la posizione seguente:



Ci accorgiamo subito che il bianco ha un vantaggio enorme di materiale, mentre il nero con i due pedoni in settima colonna spera di arrivare a Regina.

Se noi iniziassimo ad analizzare casualmente la posizione, dovremo provare più di 20 mosse diverse per il Bianco e prevedere tutte le risposte del nero. E così via. Ciò è evidentemente impossibile. Invece un'analisi "logica" della posizione ci permette subito di stabilire che le mosse che conducono alla vittoria per il Bianco potrebbero essere solo due. Le uniche mosse che impediscono contemporaneamente la promozione a Regina dei due pedoni.

Dh7 - a7 o Dh7 - g7.

Continuando l'analisi logica si può subito esprimere una preferenza per la mossa: Dh7 - a7.

Infatti tale mossa impedisce al Re nero di avvicinarsi al pedone "a" attraverso la casella "c2" per poter arrivare in "b1" e raggiungere una posizione di patta teorica. (Provare per credere.)

A questo punto siamo in grado di analizzare la posizione ed arrivare alla soluzione. Il Bianco muove e vince.

(La soluzione verrà data nel prossimo articolo).

a cura di:

Marino Massimo

con la collaborazione di:

Fronzi Daniela

Ho voluto mettere su questa nuova rubrica scacchistica, arricchire l'interesse del gioco degli scacchi con codesto bollettino.

Per ora abbiamo due capitoli:

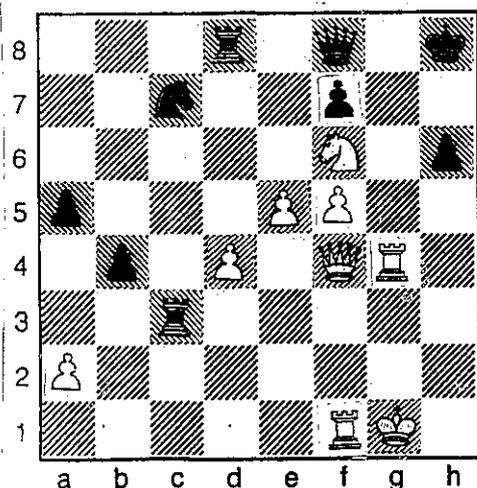
1° : L'angolo della teoria, che il Presidente dr. Marino e la simpatica collaboratrice FRONZI ci hanno fatto per capire ai principanti le nascoste manovre dei pezzi sulla scacchiera.

2° : Il momento giusto nel giusto momento così chiamato per chiarire che la combinazione è l'arte di muovere i pezzi con un preciso calcolo, come l'orologio. Cioè voi dovete giocare con le nostre rubriche per allenarvi e scoprire quelle che usciranno dal mistero della posizione!

MALASPINA

IL MOMENTO GIUSTO NEL GIUSTO MOMENTO

1



IL BIANCO MUOVE E VINCE.

soluzione: prossimo numero.

CALENDARIO DELLE GARE DI SCACCHI PER NON UIDENTI 1991

PROVINCIALE

=====

- 3° Campionato Provinciale Individuale di Roma ASIS  
Roma, 8/24 ottobre 1991

NAZIONALE

=====

- 1° Campionato Italiano Individuale Giovanile ASIS  
Roma, 5 marzo 1991
- 2° Criterium Nazionale Individuale 30 Minuti ASIS  
Roma, 13/14 aprile 1991
- 2° Campionato Italiano Individuale Assoluto ASIS  
Maschile/Femminile  
Roma, 17/18 novembre 1991
- 2° Campionato Italiano a Squadre ASIS  
Lido di Ostia (Roma), 1 dicembre 1991
- 3° Criterium Nazionale Individuale Semilampo ASIS  
data da stabilirsi

INTERNAZIONALE

=====

- 10° Coppa Europa I.C.S.C. per Club Campioni Nazionali  
Amburgo (Germania), 28/31 marzo 1991
- 50° Anniversario di fondazione del GSV di Karlusche  
Torneo a squadra per i non udenti  
Karlusche (Germania), 29 giugno 1991
- 1° Torneo Internazionale Femminile - Seminario per corso  
di insegnamento ai giocatori non udenti  
Mosca (URSS), 24/29 settembre 1991
- Incontro amichevole a squadra tra LIPSIA e ROMA  
Roma, data da stabilirsi

GARE TRA A.S.C.I. E A.S.I.S.

=====

- 2° Torneo "Scacchinsieme" a squadra nazionale tra non  
vedenti ASCI e non udenti ASIS  
Milano, 26 maggio 1991
- 3° Torneo "Scacchinsieme" a squadra nazionale tra non  
vedenti ASCI e non udenti ASIS  
Roma, 20 ottobre 1991

GARE CON UIDENTI

=====

- 16° Campionato Italiano U.I.S.P. a squadra  
Lido di Ostia (Roma), 2/3 febbraio 1991
- 4° Campionato Italiano "Interministeriale-Interaziendale"  
a squadra  
Roma, 18/19/20 aprile 1991
- 9° Coppa Italia F.S.I. a squadra  
data da stabilirsi

Per le informazioni possono rivolgersi al sig. MALASPINA  
Giulio DTS 06/46676987 (ore di ufficio).

SOCI SOSTENITORI 1991

=====

- |                         |             |
|-------------------------|-------------|
| 1. BAIOTTO Angelo       | (£ 100.000) |
| 2. BAIOTTO Luciano      | (£ 100.000) |
| 3. FINI Ottavio         | (£ 100.000) |
| 4. FRANCAVILLA Maurizio | (£ 40.000)  |
| 5. LAVO Sergio          | (£ 50.000)  |
| 6. MALASPINA Giulio     | (£ 100.000) |
| 7. SANTARELLI Antonio   | (£ 200.000) |
| 8. VISCO Diego          | (£ 100.000) |
| 9. VISCO Michele        | (£ 100.000) |

SOCI EFFETTIVI 1991

=====

1. CIPRELLI Giuseppe; 2. CIRILLO Mirko; 3. DE LUCA Marco;  
4. DI CUIO Luigi; 5. DI STEFANO Fabio; 6. GORETZ Achmed; 7.  
ITALIANI Piero; 8. LA BARBERA Francesco; 9. MARINO Massimo;  
10. MAZZA Francesco; 11. ORLANDELLA Giuseppe; 12. RIZZO Ma-  
rio Sergio; 13. SCOPIGNO Paolo; 14. STELLA Mario; 15. TOMAS-  
SINI Roberta.

BENVENUTI TRA NOI!

NUOVI SOCI 1991

=====

1. DEANCOVICH Patrizio; 2. DE PAOLIS Mirko; 3. FELLUGA Bru-  
no; 4. PALMA PROIETTI Marco; 5. RENZI Bernardino; 6. RUSSO  
SPENA Vincenzo; 7. SANTARELLI Benedetto; 8. SANTARELLI Ma-  
rio; 9. VISCO Ignazio.

NEL PROSSIMO NUMERO: CRONACA DI AMBURGO ..... PER LA 10 <sup>^</sup> COPPA EUROPA I.C.S.C. 1991 PER CLUB CAMPIONI NAZIONALI
--

MEMORANDA

Tessera Socio Effettivo A.S.I.S. ....	L. 20.000
Tessera Socio Sostenitore: il doppio della quota ordinaria	
Tessera Socio Aggregato A.S.I.S. ....	L. 10.000
Iscrizione al torneo Nazionale A.S.I.S.:	
- Individuale .....	L. 10.000
- Squadra .....	L. 40.000
Iscrizione al torneo Internazionale I.C.S.C.:	
- Individuale .....	L. 10.000
- Squadra .....	L. 60.000
Sodalizio affiliato all'A.S.I.S. ....	L. 50.000
(minimo 5 soci)	
Tassa Reclamo contro le decisioni del Direttore del Torneo .....	L. 20.000
Adesivi dell'A.S.I.S., ciascuno.....	L. 2.000
Distintivi dell'A.S.I.S., ciascuno.....	L. 7.000

I versamenti vanno effettuati sui conti correnti postali:  
nr. **20093001** intestato all'A.S.I.S.- Associazione Silenziosa  
Italiana Scacchistica, via Nomentana, 56 - 00161 Roma, per  
la quota associativa, per la quota di socio sostenitore;  
specificando chiaramente: nome, cognome, indirizzo completo  
di codice di avviamento postale.

---

L'A.S.I.S. E' UN'ASSOCIAZIONE DI AMICI CHE GIOCANO A SCACCHI  
DI GIOCATORI DI SCACCHI CHE DIVENTANO AMICI.

---

Finito di fotocopiare il 6 maggio 1991.